



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO
PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione della Giunta Comunale

Originale

Delibera n.	24	Oggetto:	Determinazione valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU per l'anno 2015.
Del	09/04/2015		

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **NOVE** del mese di **APRILE** alle ore 18:15 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori

		Presente	Assente
Chieffallo Leopoldo	Sindaco	X	
Torquato Pasquale	Assessore	X	
Ungaro Antonio	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott.ssa Paola Aliberti.

Il Presidente Chieffallo Leopoldo dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta del giorno 09.04.2015 dall'Area Tecnico Manutentiva avente ad oggetto: "Determinazione valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU per l'anno 2015".

Acquisiti i pareri resi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo n. 267/2000 nella predetta proposta.

Con voti unanimi favorevolmente espressi,

DELIBERA

1) **di approvare** l'allegata proposta del giorno 09.04.2015, che forma parte integrante e sostanziale, per i motivi espressi in premessa, che qui si hanno per interamente riportati e trascritti;

2) **di stabilire**, per l'effetto, i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili esistenti in questo ambito territoriale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D. Lgs. 446/1997, artt. 51 e 59, comma 1 lett. g) secondo il seguente prospetto da valere anche ai fini IMU e da indicarsi sui certificati di destinazione urbanistica che verranno d'ora in poi rilasciati dall'Area Tecnico Manutentiva:

Zona a: valore stabilito € 40,00 si tratta delle poche aree ancora libere poste nel nucleo centrale dell'abitato;

Zona b: valore stabilito € 40,00 si tratta delle aree poste intorno alla zona a con propaggine nella zona Piano-Trearie;

Zona c: valore stabilito € 30,00 aree residue ad espansione poste in prosieguo della zona b;

Zona PEEP: valore stabilito € 30,00

Zona P.I.p: valore stabilito € 15,00 area per attività artigianali ed industriali;

Zona C.M.: valore stabilito € 20,5 zona mista ubicata in due località ben definite la prima in loc. pruno sulla destra del torrente Casale e la seconda nella zona in cui è posto lo svincolo dell'autostrada sa.rc. (zona a monte);

3) **di allegare** la deliberazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

4) **di dare** comunicazione ai capogruppo consiliari, come previsto dall'art. 125 D. Lgs.vo n. 267/2000;

Si dichiarare con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs.vo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai fini dell'approvazione del bilancio.



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

PROVINCIA DI CATANZARO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE DEL GIORNO 09/04/2015

UFFICIO PROPONENTE Area Tecnico Manutentiva

OGGETTO: Determinazione valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU per l'anno 2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

VISTI:

- l'articolo 5 del D. Lgs.vo n. 504 del 1992 che così dispone: *"Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche"*;
- l'articolo 59 del D. Lgs.vo n. 446/97 che al comma 1 dispone la facoltà del Comune di *"g) determinare, periodicamente e per zone omogenee, i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del Comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati al perseguimento dello scopo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso"*;
- la circolare del Ministero delle Finanze n. 296/E del 31.12.1998, con la quale si chiarisce che l'esercizio della facoltà del Comune di determinare tali valori costituisce una sua limitazione, rappresentando il massimo valore al di sopra del quale il Comune si impegna a non rettificare, senza peraltro determinare il superamento dell'onere della prova che grava a carico del soggetto medesimo;
- l'art. 36 comma 2 del D.L. n. 223/06, convertito in L. n. 248/06, ai sensi del quale un'area è da considerare fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo.

RITENUTO di avvalersi della facoltà di indicare i valori minimi di cui all'Allegata Tabella in considerazione della mutevole variazione dei valori venali, quale parte integrante e sostanziale delle aree fabbricabili, urbanizzate e non urbanizzate a destinazione residenziale, commerciale, industriale, artigianale così come definite ai sensi del D.P.R. n.138 del 1998.

RITENUTO precisare che i valori così determinati non costituiscono per il Comune autolimitazione del potere di accertamento, nel senso indicato dal Ministero delle Finanze con la succitata circolare n. 296/E del 31.12.1998 ma carattere minimo e di indirizzo di atti e di documenti di natura pubblica o privata dai quali si possano evincere valori superiori, quali atti notarili, perizie tecniche, rivalutazioni fiscali, rettifiche fiscali, ecc..

VISTA la relazione del Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva geom. Torchia Francesco concernente il tributo in questione, che costituisce parte essenziale del presente provvedimento e che di seguito si riporta:

"Premessa:

Il Comune di San Mango d'Aquino, provincia di Catanzaro, fa parte della fascia dei centri alle falde del monte Reventino che si affacciano sul litorale tirrenico calabrese.

Confina a sud con il Comune di Nocera Terinese, ad est con il Comune di Martirano Lombardo, a nord e ad ovest con il Comune di Cleto.

L'attuale centro abitato a cui si uniscono i vari nuclei minori e case sparse, è posizionato tra le quote di 450 e 550 s.l.m..

Sorge su un pianoro attraversato dalle ss.pp. Nocera-Martirano, Motta Santa Lucia.

Il territorio comunale ha una superficie di 6,99 kmq.

Esso ha una forma presso che triangolare con l'asse maggiore orientato in direzione nord.

La situazione altimetrica del territorio è alquanto variabile; partendo dall'estremità sud-est di esso posto a quota 1147 s.l.m. si incontra una vasta area molto accidentata adiacente al vallone "Pruno" ed alle cui pendici è posto il torrente "Casale"; quindi il terreno sale rapidamente su un costone e raggiunge in corrispondenza dell'abitato la quota di circa 550 mt. s.l.m. per poi di nuovo scendere ed arrivare a quota 60 circa che è posta al confine con il Comune di Cleto e cioè sul greto del fiume "Savuto".

Il torrente "Casale", in particolare costituisce un'eccezionale interruzione tra il versante del "Pruno" e quello della zona "Destre" sui cui cresta sorge la zona "Serra" che costituisce la periferia di sud-est dell'abitato.

L'abitato è arroccato su una formazione collinare con i versanti notevolmente acclivi ed in alcuni tratti assai ripidi o addirittura precipiti.

Per poter descrivere compiutamente lo sviluppo urbano dell'abitato non si può non fare riferimento agli anni che vanno dal 1650 al 1750.

Il Paese in tale periodo è sorto partendo da minuscoli micro ambienti (rioni o rughe), denominati Carpanzane, S. Giuseppe, Casale soprano, Serra, Vecchia Fontana del Casale, Morachi, Gimigliani.

Intorno a tali minuscoli agglomerati, il Paese si è via via allargato sino al 1850 e fino a determinare il congiungimento fisico dei vari rioni, formando in tale modo un unico agglomerato.

La Chiesa Madre ne ha costituito il nucleo centrale di tutto l'abitato e con tracciato irregolare lungo l'asse della strada provinciale sino al 1970.

Dal 1970 si è avuto un notevole sviluppo edilizio che ha interessato in larghissima parte le vecchie zone periferiche della località "Triarie" e "Piano" in cui erano state indirizzate le strade di collegamento verso lo svincolo autostradale del Basso Savuto che è posto all'interno del territorio comunale in località "Buda".

La posizione geografica del Comune costituisce un primo elemento di notevole rilievo agli effetti del meccanismo economico attuale e delle sue prospettive, situato com'è all'interno anche se poco lontano dalle coste, appare particolarmente decentrato rispetto alle grandi zone di sviluppo.

La stessa morfologia peraltro non rappresenta un fattore favorevole allo sviluppo edilizio, quand'anche si consideri che al di fuori delle aree nelle quali sorge l'attuale agglomerato urbano non vi sono altre situazioni da poter favorevolmente ed utilmente considerare.

Struttura sociale

L'organizzazione sociale risente ancora di quella del tipo arcaico rurale che, nonostante l'evoluzione culturale che innegabilmente si è avuta negli ultimi 30 anni, i caratteri del passato sono stati completamente sostituiti da quelli nuovi.

La risorsa principale del Comune, se si esclude quella derivante dall'emigrazione ed immigrazione, è costituita dall'agricoltura, che per secoli non ha conosciuto la specializzazione e la meccanizzazione.

La parte storica dell'abitato è costituita in larghissima parte da strutture a schiera composte su tre livelli di piano e di cui il primo quasi sempre costituito da un seminterrato, con una scala ad una sola rampa serve per il collegamento con i piani superiori.

Numerose sono ancora le unità immobiliari che conservano le originarie tipologie costruttive con solai in legno e con sovrastante ossature in tavolame di castagno e sovrastante strato di calcestruzzo su cui in periodi diversi sono state allocate in alcuni casi piastrelle di ceramica ed in altri rifiniture civili molto scadenti.

I fabbricati con unità immobiliari composte da un unico piano all'interno della parte storica dell'abitato sono quasi del tutto inesistenti.

Cosa diversa è quelle delle nuove unità immobiliari costruite di recente che sono dotate di tutti i comforts che la società attuale richiede.

Quanto alla popolazione, tra i dati della popolazione residente del 1930 è quella attuale non vi sono significative differenze: la popolazione residente del Comune gira intorno alle 2600 persone.

Ciò porta ad una conclusione: lo sviluppo edilizio che si è avuto negli ultimi 30-40 anni, se da un lato ha comportato una migliore sistemazione abitativa delle famiglie, dall'altro comporta una dissoluzione del mercato dei fitti dei fabbricati, in quanto la stagnazione della popolazione residente fa sì che le famiglie che si insediano nei nuovi fabbricati lasciano abbandonati quelli nei quali abitavano precedentemente, con una enorme offerta di alloggi da affittare a fronte di richieste pressochè inesistenti.

Le abitazioni in affitto non superano le 30-40 unità a fronte di circa 350-400 unità immobiliari sfitte.

Dalle modeste considerazioni fatte in precedenza il turismo rappresenta una delle speranze del Comune. La bellezza del paesaggio, l'imponenza suggestiva delle montagne, le condizioni climatiche sono gli elementi determinanti per lo sviluppo dell'attività turistica, sempre che siano valorizzati da adeguate infrastrutture e da moderni e soddisfacenti servizi.

Nel Comune il fenomeno turistico è appena all'inizio e se lo si vuole rendere dato economico occorre una decisa politica di sviluppo del settore articolata in modo tale da stimolare la domanda dei servizi turistici, cosa che al momento, attesa l'attuale struttura dell'agglomerato urbano non si intravede in alcun modo.

Stima delle aree fabbricabili in base al valore di mercato dei terreni

Definizione di valore di mercato

Per valore di mercato si intende il prezzo al quale il bene immobiliare può essere venduto al momento della valutazione con un contratto privato tra un venditore ed un compratore assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali, cioè tali che:

- entrambe le parti agiscano in condizioni di uguaglianza, liberamente, prudentemente ed in modo informato;
- sia disponibile un ragionevole lasso di tempo, tenuto conto della natura del bene, per espletare le pratiche per commercializzare l'immobile, condurre le trattative, definire il prezzo e le condizioni e per la stipula dell'atto;
- le condizioni di mercato ne consentano una vendita regolare;
- il bene formi oggetto di un'offerta sul mercato per un ragionevole lasso di tempo;
- il venditore non sia indotto da circostanze attinenti alla sua situazione economico-finanziaria a dover necessariamente realizzare l'operazione;
- l'acquirente non abbia un interesse particolare nell'immobile legato a fattori economicamente non rilevanti per il mercato.

Modalità delle valutazioni

Il valore di mercato è determinato attraverso una valutazione distinta di ogni terreno e di ogni fabbricato.

La valutazione di più cespiti può essere effettuata in maniera congiunta qualora gli stessi abbiano destinazione funzionale unitaria.

Periodicità delle valutazioni

La valutazione dei terreni e fabbricati deve essere aggiornata in presenza di variazioni significative nelle loro caratteristiche o nel mercato omogeneo di riferimento e, in ogni caso, almeno ogni cinque anni.

Metodi di determinazione del valore di mercato

Determinazione del valore di mercato

Il valore di mercato dei terreni e fabbricati è determinato con l'ausilio di metodologie di tipo patrimoniale. In particolare, lo stesso è individuato in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni e tenendo conto della loro redditività.

Per gli immobili concessi in locazione la determinazione del valore di mercato tiene conto del canone di locazione in relazione alla data di scadenza del contratto, alle eventuali clausole di revisione del canone ed alle ipotesi di revisione dello stesso.

Il valore di mercato è determinato al netto delle imposte di trasferimento della proprietà del bene e di ogni altra spesa.

Caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni immobili

Si considerano caratteristiche di tipo intrinseco quelle attinenti alla materialità del bene (tipo e qualità della costruzione, condizioni di conservazione ecc.).

Sono caratteristiche di tipo estrinseco quelle rivenienti da fattori esterni al bene quali, ad esempio, quelle di tipo giuridico (vincoli urbanistici, diritti di godimento altrui, ecc.) ed economico (costi di manutenzione, redditività, ecc.).

Rientrano tra le caratteristiche di tipo estrinseco le possibilità di destinazioni di uso del cespite alternative rispetto a quella attuale, a condizione che le caratteristiche dello stesso, oggettivamente valutate, lo consentano.

Valutazione comparativa

Qualora siano disponibili informazioni attendibili ed adeguatamente documentate sui prezzi di mercato di immobili simili a quello oggetto di valutazione, il valore del cespite può essere determinato tenendo conto dei suddetti prezzi, operando gli aggiustamenti necessari in relazione alle caratteristiche del bene, alla sua redditività e ad ogni ulteriore elemento che si ritiene rilevante.

L'applicazione della disposizione di cui al comma precedente è consentita a condizione che le caratteristiche degli immobili presi a comparazione presentino un sufficiente grado di omogeneità con quelle dell'immobile oggetto di valutazione.

La relazione di stima

Occorre precisare che, in generale, il più probabile valore venale delle aree fabbricabili può essere determinato con il metodo sintetico comparativo, oppure con il metodo analitico che basa sul valore di trasformazione.

Il primo si applica in situazioni di mercato dinamico, in cui vi è una ampia disponibilità di prezzi relativi a beni analoghi, per caratteristiche intrinseche ed estrinseche oggetto di stima.

Il secondo metodo è invece applicabile in situazioni opposte, ossia in quei casi in cui sul mercato, vuoi per la staticità delle contrattazioni, vuoi per le particolari caratteristiche di talune aree edificabili, non è possibile fare riferimento a prezzi storici in quanto inesistenti oppure di numero assai ridotto.

Nelle situazioni afferenti il presente elaborato estimativo è possibile applicare, per la stima del terreno da espropriare di caratteristiche ordinarie, ossia quei terreni di più frequente contrattazione, il metodo sintetico comparativo in quanto è possibile fare riferimento a prezzi storici, certi e recenti, relativi a beni di tali caratteristiche.

Per dimostrare di conoscere la realtà economica entro la quale si opera, è necessario utilizzare dati attendibili e il più possibile attinenti alla realtà del momento, facendo riferimento a fonti valide e aggiornate.

La ricerca dei dati statistici e di mercato relativi alle produzioni, alle quantità, alle ore di lavoro, ai prezzi, assume quindi una importanza rilevante e condizionante l'esatta risoluzione dei quesiti estimativi è opportuno che lo studente acquisisca la capacità di ricercare e utilizzare i dati disponibili, magari costituendosi una piccola raccolta dati personale.

La capacità di giustificare qualsiasi scelta effettuata, sia di valori che di procedure, è un elemento importante per la valutazione finale.

La descrizione del bene oggetto di stima, fondo rustico o fabbricato civile, permette di inquadrare il bene stesso sotto ogni punto di vista tecnico ed economico: da qui l'importanza che riveste la relazione nell'esecuzione di una stima.

Prima di esprimere il giudizio di stima attraverso il procedimento prescelto, è necessario documentarsi approfonditamente in merito non solo alle caratteristiche del bene, ma anche al mercato e alla zona.

Pertanto la relazione di stima assume una duplice valenza: per il tecnico costituisce la base su cui sviluppare e dimostrare la fasi attraverso cui perviene a determinati risultati e contemporaneamente permette a chi non esegue la stima (acquirente, venditore, notaio, giudice, ecc.) di avere gli elementi per valutare la correttezza della stessa e di utilizzarla per il fine più opportuno.

Da queste considerazioni discende l'importanza che una corretta relazione di stima assume anche nello determinazione del valore degli immobili, essendo un elemento essenziale di valutazione delle conoscenze del perito preposto.

Pertanto, la possibilità di disporre di adeguate fonti di dati e la capacità di scegliere e utilizzare quelli più opportuni diventano elementi fondamentali per la risoluzione di quesiti estimativi.

In particolare, per quanto riguarda un fondo rustico, nella relazione devono essere segnalati tutti i dati che ne permettano l'esatta identificazione e le condizioni intrinseche ed estrinseche del fondo stesso.

Strumenti Urbanistici vigenti: variante al p.d.f. con annesso regolamento edilizio approvato con d.d.g.r.c. n. 11 2 del 8.9.1999.

Le aree fabbricabili sono poste nelle seguenti parti del territorio comunale:

Zona a-centro storico	Zona b-zona di completamento	Zona c1- edilizia agevolata	Zona d (p.i.p.) (attività artigianali industriali-
Zona cm-zona mista abitativa ed attività produttive	Zona c1- edilizia sovvenzionata		

Valore finale fissato ai fini I.M.U.:

Negli ultimi anni il mercato delle aree fabbricabili ha subito una eccezionale stagnazione con prezzi molto al di sotto dei reali valori delle aree stesse in taluni casi terreni posti nelle zone B sono stati venduti addirittura anche a 10 euro.

Tuttavia il giusto valore di mercato che viene attribuito alle aree fabbricabili quali definite dallo strumento urbanistico vigente viene di seguito riportato:

Zona a: valore stabilito € 40,00 si tratta delle poche aree ancora libere poste nel nucleo centrale dell'abitato;

Zona b: valore stabilito € 40,00 si tratta delle aree poste intorno alla zona a con propaggine nella zona Piano-Trearie;

Zona c: valore stabilito € 30,00 aree residue ad espansione poste in prosieguo della zona b;

Zona P.I.P: valore stabilito € 15,00-area per attività artigianali ed industriali;

Zona C.M. -valore stabilito € 20,50 zona mista ubicata in due località ben definite la prima in loc. Pruno sulla destra del torrente Casale e la seconda nella zona in cui è posto lo svincolo dell'autostrada sa.rc. (zona a monte); il valore è corrispondente a quello pagato per le espropriazioni di aree in occasione dell'ammodernamento aut. Sa-rc (zona svincolo)

RITENUTO conseguentemente di dover riconfermare integralmente i contenuti della delibera per la determinazione del valore venale in comune commercio delle aree fabbricabili relativi al 2013;

VISTO l'art. 5 del D. Lgs.vo n. 504/1992.

VISTI gli artt. 52 e 59 commma a 1° lettera g, del d.lgs 446/1997.

VISTO il vigente Statuto comunale.

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità.

ACQUISITI i pareri favorevoli a norma degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo n. 267/2000

PROPONE

1) di stabilire i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili esistenti in questo ambito territoriale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D. Lgs. 446/1997, artt. 51 e 59, comma 1 lett. g) secondo il seguente prospetto da valere anche ai fini IMU e da indicarsi sui certificati di destinazione urbanistica che verranno d'ora in poi rilasciati dall'Area Tecnico Manutentiva:

Zona a: valore stabilito € 40,00 si tratta delle poche aree ancora libere poste nel nucleo centrale dell'abitato;

Zona b: valore stabilito € 40,00 si tratta delle aree poste intorno alla zona a con propaggine nella zona Piano-Trearie;

Zona c: valore stabilito € 30,00 aree residue ad espansione poste in prosieguo della zona b;

Zona PEEP: valore stabilito € 30,00

Zona P.I.p: valore stabilito € 15,00 area per attività artigianali ed industriali;

Zona C.M.: valore stabilito € 20,50 zona mista ubicata in due località ben definite la prima in loc. pruno sulla destra del torrente Casale e la seconda nella zona in cui è posto lo svincolo dell'autostrada sa.rc. (zona a monte);

2) di allegare la deliberazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

3) di dichiarare con separata e successiva votazione la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs.vo n. 267/2000, stante l'imminente approvazione del bilancio di previsione dell'Ente.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

Il Sindaco
Leopoldo Chieffallo

Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti

Rep. Pubbl. n. 346

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Visti gli atti d'Ufficio, si attesta che la presente deliberazione:

-E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi dal ...14/05/2015..... come prescritto dall'Art 124, comma 1, del T.U. 267/2000, senza reclami;

-in pari data prot. n. 8580 viene comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Leg.vo n. 267/2000;

San Mango d'Aquino 14/05/2015

Il Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14/05/2015

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 T.U. 267/2000)
- essendo decorsi 10 giorni dalla di inizio della pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3 T.U. 267/2000).

San Mango d'Aquino 14/05/2015

Il Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti